

SAN GIORGIO DI NOGARO (Ud). Miliari lungo la Via Annia.

L'accresciuta potenza militare ed economica di Aquileia, e gli avanzati lavori della bonifica occidentale portarono la città ad essere collegata direttamente con il maggior sistema stradale romano tramite l'arrivo basso e costiero della nuova consolare Annia proveniente da Adria (Rovigo).

Questa strada, fatta costruire dal Pretore o Console Tito Annio Rufo, negli anni 131 ? 128 a.C., fu il naturale proseguimento ad est della via Popilia che si staccava presso Rimini dalla via Flaminia proveniente da Roma. Vengono perciò esclusi in quanto non trovano nessun riscontro archeologico e topografico i presunti ed antecedenti collegamenti costieri con Aquileia provenienti da ovest, accreditati ai Consoli Emilio Lepido del 175 a.C. (Via Emilia Altinate), e Tito Annio Lusco padre de Console Rufo del 153 a.C.

L'arrivo della consolare Annia ad Aquileia, causò la modifica del flusso del traffico viario in tutta l'area veneta, friulana ed isontina con la conseguente parziale scomparsa del tratto terminale della Postumia dopo Oderzo, in particolare molto del traffico di questa consolare proveniente dall'alta Italia venne orientato e unito con quello basso della via Annia e dal centro Italia e quindi su Aquileia mediante il nuovo raccordo Oderzo Concordia (Portogruaro) come appare negli antichi itinerari (Tavola K. Peutinger).

Di conseguenza anche nel monfalconese, il traffico prese un'altra direzione, diminuendo sulla via Postumia, proveniente dal passo sull'Isonzo Villesse Cassegliano, ed aumentando notevolmente sulla nuova direttrice costiera Concordia Aquileia Monfalcone.

Nel territorio del Comune di San Giorgio di Nogaro sono stati ritrovati tre miliari esistenti lungo la via Annia (vedi immagine).

Leggi anche: [Annia e romanizzazione del NE, 05.2020](#), di Antonio Martin